

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5089 del 12/10/2021
Oggetto	D.Lgs 387/03 e D.M. 10 settembre 2010. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTECNICI IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) - S.P. 8 censiti al Foglio 30, Particella 29. DITTA SMART GREEN ENERGY Srl, con sede legale in Via Don Carlo Gnocchi n. 5, CAP 37051 in Comune di Bovolone (VR) C.F. e P.IVA 04795570235.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5242 del 12/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 2021/15196

D.Lgs 387/03 – D.M. 10 settembre 2010.

DITTA SMART GREEN ENERGY Srl, con sede legale in Via Don Carlo Gnocchi n. 5, CAP 37051 in Comune di Bovolone (VR) – C.F. e P.IVA 04795570235.

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTEKNICI IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) - S.P. 8 – censiti al Foglio 30, Particella 29.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e indicazioni procedurali:

- il D. Lgs. n. 79/1999 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- la L. n. 23/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- la L. 241/1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D. Lgs. n. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010, “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. n. 28/2011 “Attuazione della Direttiva 2009/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e s.m.i.;
- la L.R. n. 26/2004 “Disciplina della programmazione energetica_territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15/04/2016 "Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";

VISTE:

- la **L. n. 56 del 7/4/2014** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la **L.R. n. 13 del 30/7/2015** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

DATO ATTO che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. n. 13 del 30/7/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13 del 30 luglio 2015;
- che con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- che con DDG n.78/2020 è stato revisionato l'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 90/2018 ed approvato il documento "Manuale organizzativo" di Arpae Emilia Romagna e che con successiva DDG 103/2020 si è provveduto ad ulteriore revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;
- che con D.D.G. n. 102/2019 del 7/10/2019 è stato conferito alla dott.ssa Marina Mengoli incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14/10/2019;
- che con Atto DET-2019-882 del 29/10/2019 è stato conferito incarico di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia alla Dott.ssa Gabriella Dugoni con decorrenza 1/11/2019;

DATO ATTO che in data 25/05/2021 questo Servizio ha presentato alla Prefettura di Verona la richiesta di verifica antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/11 attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n. PR_VRUTG_INGRESSO_0046142_20210525 e che alla data di rilascio del presente atto non vi è stato ancora riscontro;

VISTA:

- **l'istanza presentata dalla Ditta SMART GREEN ENERGY Srl** (C.F. e P.IVA 04795570235) con sede legale in Via Don Carlo Gnocchi n. 5, CAP 37051 in Comune di Bovolone (VR), in data 20/05/2021 e acquisita agli atti di questo Servizio nella medesima data (PG 2021/80274 – 80279 – 80280 – 80284 – 80285 – 80288 – 80294 – 80295 – 80298 – 80302 – 80303 – 80306 e 80311) finalizzata al rilascio di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, per la realizzazione e l'esercizio di impianto di produzione di biometano da prodotti e sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici in Comune di Poggio Renatico;

ACCERTATO CHE:

il progetto prevede che l'impianto avrà una capacità produttiva di circa 4.495.947,45 Smc/anno di biometano che verrà immesso in rete secondo l'Allegato 11/A del Codice di Rete SNAM ed; che

l'impianto sarà realizzato nel Comune di Poggio Renatico (FE) Strada Provinciale 8, su un terreno identificato al NCT Foglio 30 – particella 29 di superficie pari a 81.735 mq, che ricade nelle Zone Territoriali Omogenee del PRG Vigente:

- Fascia a vincolo di rispetto tecnologico – di cui all'art. 48 delle NTA – Intersezione parziale;
- Zona agricola a vincolo parziale – E2 – di cui all'art. 58 delle NTA;

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di biometano ottenuto dall'upgrading del biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, alimentare e/o agroindustriale e reflui zootecnici; i prodotti ed i sottoprodotti in ingresso sono ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato 3 parte A del D.M. 10 ottobre 2014 aggiornato ai sensi del D.M. 02 marzo 2018; sono pertanto state escluse tutte le biomasse che possano essere classificate come rifiuti.

La quantità di biomassa da destinare alla fermentazione anaerobica è stimata in circa 37.300 t/anno, quantitativo che viene così suddiviso:

- Insilato di tritcale: 6.500 t/a;
- Insilato di sorgo: 6.500 t/a;
- Liquame bovino: 4.300 t/a;
- Letame bovino: 8.500 t/a;
- Scarti di ortaggi: 7.500 t/a;
- Glicerina grezza: 4.000 t/a.

La capacità produttiva di biometano, con il quantitativo di biomasse previsto, è di circa 4.495.947,45 Smc/anno.

Del totale del digestato in uscita dall'impianto (43.399 t/anno), circa 18.020 t/anno vengono sottoposte a separazione per ottenere una quota a bassa sostanza organica (circa 15.000 t/anno) da ricircolare in testa all'impianto di digestione secondo necessità, per fluidificare la massa in fermentazione. La rimanente parte del digestato (25.379 t/anno) e la parte solida ricavata (3.020 t/anno), vengono avviate al compostaggio. Per dare struttura al compost vengono utilizzate paglie e sottoprodotti della lavorazione del legno (non rifiuti), nella dose massima di circa 7.019 t/anno.

La somma del peso delle biomasse e dei prodotti per il compostaggio è 44.319 t/a, pari a 121,4 t/giorno. Il compost ricavato, circa 8.816 t/anno, viene messo in commercio.

TRINCEE DI STOCCAGGIO degli insilati di sorgo e tritcale sono quattro con capacità di stoccaggio di 10.488 m³ di insilati di sorgo e 10.488 m³ di insilati di tritcale; sono dotate di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa alle stesse, i quali consentono la raccolta del percolato degli insilati e della pioggia; tali liquidi defluiscono in una linea di raccolta specifica che li trasporta alla prevasca Calix e da qui al processo fermentativo.

SERBATOIO DI STOCCAGGIO DELLA GLICERINA GREZZA è costituito da un silos di capacità di stoccaggio pari a 50 m³; la glicerina stoccata all'interno del serbatoio, viene avviata al processo fermentativo direttamente all'interno del digestore COCCUS.

TRINCEA DI STOCCAGGIO DEL LETAME BOVINO E DEGLI SCARTI DI ORTAGGI (UNA + DUE): è suddivisa in n.3 porzioni e la capacità di stoccaggio della trincea è pari a circa 496,4 m³ di letame bovino e 496,4 + 496,4 m³ di scarti di ortaggi; le trincee sono dotate di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa alle

stesse, i quali consentono la raccolta del percolato degli insilati e della pioggia; tali liquidi defluiscono in una linea di raccolta specifica che li trasporta alla prevasca Calix e da qui al processo fermentativo.

PREVASCA CALIX (UNA): la vasca è provvista di una valvola di sicurezza a guardia idraulica contro la sovra-sottopressione (presente sui fermentatori EUCO e COCCUS); come liquido di tenuta viene utilizzata acqua e glicole etilenico anticongelante, il cui livello viene controllato periodicamente.

VASCA DI STOCCAGGIO DEL DIGESTATO TAL QUALE (UNA): di volume utile di 2.714 m³, chiusa e a tenuta di odori/gas, per lo stoccaggio temporaneo di digestato tal quale.

VASCA SEPARATO LIQUIDO (UNA): vasca chiusa per lo stoccaggio temporaneo del digestato liquido che sarà utilizzato nei ricircoli. È dotata di tubazione in acciaio per il recupero dell'eventuale aria maleodorante, indirizzata ai fermentatori secondari COCCUS e di flangia e tubazione diretta al Feed Dispenser per il ricircolo del digestato in fermentazione.

TRINCEA DI STOCCAGGIO DEL SEPARATO SOLIDO (UNA) derivante dal processo di separazione: è dotata di copertura in profilato metallico e manto di copertura con telo in PVC; ha capacità di circa 835 m³ di separato solido; è dotata di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa alle stesse, che consentono la raccolta del percolato prodotto e della pioggia; tali liquidi defluiscono in una linea di raccolta specifica che li trasporta alla prevasca CALIX e da qui al processo fermentativo.

TRAMOGGIA DI CARICO (DUE)

FERMENTATORE PRIMARIO (DUE): è un fermentatore a flusso continuo di circa 1.000 m³ di volume lordo interno e contenuto medio di sostanza secca anche del 10-12%; in questa struttura inizia la fermentazione e si produce il 40-50% circa di biogas potenziale che passa direttamente ai fermentatori secondari senza un vero e proprio stoccaggio.

FERMENTATORE SECONDARIO (DUE): è un fermentatore avente volume lordo interno pari a circa 4.450 m³, idoneo per la digestione di substrati aventi un contenuto medio di sostanza secca fino al 10%. Tale struttura è importante per la desolforazione biologica del biogas che l'attraversa nel suo movimento verso l'alto. La copertura è costituita da una cupola gasometrica in tessuto di fibre poliesteri spalmato di PVC, all'interno della quale si raccoglie il biogas prodotto dalla fermentazione; tale copertura è flessibile (il suo volume varia in funzione della pressione e della quantità di gas) ed è protetta dagli agenti atmosferici da una seconda membrana del tutto identica alla prima. Quando il telo interno raggiunge il suo massimo volume, l'aria di contropressione viene scaricata da apposite valvole poste sul telo esterno. La cupola interna può estendersi fino ad avere un volume di circa 800 m³.

SISTEMA DI PURIFICAZIONE DEL BIOGAS: l'impianto è progettato per una capacità di trattamento fino a 1.000 Nm³/h di biogas grezzo, per un funzionamento di 8.500 h/anno, in continuo per 365 giorni/anno. Il processo di purificazione del biogas a biometano si compone essenzialmente delle due fasi sequenziali, di seguito riassunte:

Pretrattamento: in questa fase si rimuovono gli inquinanti quali H₂S, NH₃, eventuali COV, e il vapore acqueo presente in percentuale rilevante all'interno del flusso. Il sistema si compone delle tre unità: Torre di lavaggio dell'ammoniaca → che garantisce la rimozione dell'ammoniaca e di altre impurità solubili presenti nel biogas grezzo, oltre al raffreddamento diretto del gas. Sistema di rimozione vapore acqueo → la disidratazione del gas avviene tramite uno scambiatore di calore a fascio tubiero a fluido refrigerante; il liquido refrigerante è acqua glicolata fredda proveniente dal gruppo frigo a servizio del pretrattamento. Le condense prodotte vengono raccolte e riciclate in testa all'impianto di digestione anaerobica. Unità di filtrazione → costituita da una serie di filtri operanti in serie o Filtri H₂S → il

sistema prevede due filtri a carbone attivo “caricati chimicamente” per l’abbattimento dell’acido solfidrico. Filtro COV → il gas in uscita dal filtro H₂S attraversa il filtro a carboni attivi per l’abbattimento generico dei COV, particolato fine con dimensioni maggiori di 2 micron. Filtro antipolvere → in ultima, l’effluente è costretto ad attraversare un ultimo filtro che impedisce alla polvere del carbone di essere trascinata alla successiva sezione di upgrading.

Upgrading: tale sistema ha lo scopo principale di rimuovere l’anidride carbonica fino ad un tenore inferiore al 2%, ottenendo pertanto biometano; inoltre viene incrementata la disidratazione del biogas con la riduzione del carico di ossigeno di oltre il 50%.

TORCIA DI EMERGENZA: i sensori di pressione dei fermentatori attivano la torcia ad una soglia inferiore rispetto alla soglia di apertura delle valvole in modo da ridurre la quantità di biogas emesso in atmosfera.

IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RETE GAS come previsto dalla norma UNI/TR 11537:2016 “Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale”, l’impianto di connessione è costituito da quattro sezioni principali: produzione, purificazione, consegna e misura, ricezione e immissione.

IMPIANTO DI COGENERAZIONE: funziona a gas metano prelevato da rete, con produzione di energia elettrica e termica recuperata dai circuiti di raffreddamento del motore stesso e dai fumi in uscita dal camino.

SISTEMA DI COMPOSTAGGIO (DUE VASCHE): il CLF MODIL è un sistema brevettato e riconosciuto per la biodigestione dei digestati, sia solidi che liquidi, derivanti dalla digestione anaerobica; è costituito da due vasche/trincee di trattamento e da una platea in calcestruzzo delimitata nella lunghezza da muretti di contenimento e riempita da una massa di materiale ligneo-cellulosico (es. trucioli, segatura di legno, paglia, stocchi di mais trinciati, cippati, composti verdi ecc.). Essendo caratterizzato da basse emissioni odorigene, solitamente questo impianto viene realizzato all’aperto, coperto da una tettoia realizzata mediante una struttura metallica per impedire il contatto con l’acqua piovana del materiale. il progetto prevede l’installazione di n. 2 tunnel di compostaggio, dotati di idonea copertura.

TRINCEA COPERTA PER LO STOCCAGGIO DEL VERDE STRUTTURANTE (DUE) è costituita da un pavimento impermeabile in c.a. ed è dotata di copertura in profilato metallico con manto di copertura in telo PVC. La capacità di stoccaggio complessiva delle trincee è pari a circa 11.195,5 m³ di strutturante. Il dimensionamento ha tenuto conto del volume di verde strutturante utilizzato durante un ciclo di compostaggio considerando la durata di un singolo ciclo pari a circa 100/110 giorni ed una densità del verde stesso di 0,30 t/m³ ; la trincea deve pertanto contenere almeno 7.051 m³ di verde strutturante. La trincea è dotata di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa alla stessa, che consentono la raccolta del percolato dello strutturante; tali liquidi defluiscono in una linea di raccolta specifica che li trasporta alla prevasca e da qui al processo fermentativo.

TRINCEA COPERTA PER LO STOCCAGGIO DELL’AMMENDANTE COMPOSTATO (DUE): è dotata di copertura in profilato metallico con manto di copertura in telo PVC ed ha capacità di stoccaggio complessiva pari a circa 11.195,5 m³ di compost. Il dimensionamento ha tenuto conto del volume di ammendante compostato prodotto durante un ciclo di compostaggio considerando la durata di un singolo ciclo pari a circa 100/110 giorni e tenendo conto della quantità di compost prodotto in ogni ciclo ed una densità dello stesso di 0,65 t/m³ ; la trincea deve pertanto contenere almeno 5.027,5 m³ di compost. La trincea è dotata di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa alle stesse che consentono la raccolta del

percolato del compost; tali liquidi defluiscono in una linea di raccolta specifica che li trasporta alla CALIX e da qui al processo fermentativo.

ACQUE REFLUE DOMESTICHE: provengono dal locale servizi (doccia, servizi igienico-sanitari) e vengono convogliate ai sistemi di pretrattamento e smaltimento. Poiché l'area di impianto non è servita nelle vicinanze dal sistema di fognatura pubblica, si prevede un processo di trattamento e depurazione di queste acque reflue prima del loro smaltimento negli strati superficiali del suolo, in conformità alla normativa vigente. Il sistema di depurazione previsto si articola in due fasi: a) trattamento primario, effettuato con fossa biologica Imhoff (acque nere) e degrassatore (acque grigie); b) trattamento finale mediante impianto di fitodepurazione. Gli elementi costitutivi dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, sono • fossa biologica Imhoff per le acque nere e degrassatore per le acque grigie; • pozzetto di carico iniziale; • vassoio assorbente e relative tubazioni di collegamento; • pozzetto finale.

IMPIANTO LAVAGGIO RUOTE a servizio dei mezzi che conferiranno le matrici organiche; è provvisto di un pozzetto di ripartizione e di uno di ricircolo. Periodicamente sarà chiamato un'auto spurghi per prelevare le sabbie e gli oli raccolti. Le sabbie depositate e l'olio raccolto saranno smaltiti come rifiuto in accordo con la normativa vigente.

IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA: la loro raccolta viene effettuata attraverso reti dedicate a servizio delle aree scolanti e sono costituite da: • rete acque da strade e piazzali impermeabilizzati mediante asfalto o getto di calcestruzzo, sulle quali è previsto il transito dei mezzi che effettuano il trasporto delle matrici organiche (volumi di prima e seconda pioggia); • rete acque pluviali da tetti e copertura. Per le acque di prima pioggia è previsto l'inserimento di una vasca con volume utile di circa 83,5 m³. Per le acque di seconda pioggia è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione di circa 2.980 m³ superiori ai circa 2.681 m³ necessari risultanti da specifica relazione di invarianza idraulica.

CABINA PRELIEVO ENEL MT e CABINA TRASFORMAZIONE MT/BT

ACCERTATO CHE

che il costo dell'investimento al netto dell'IVA ammonta a circa 7.634.668,00 milioni di euro;
che la Ditta in data 21/06/2021 ha stipulato con la proprietà dell'area un contratto preliminare di compravendita e che il medesimo si perfezionerà entro 60 giorni dal rilascio del presente atto;

RILEVATO CHE l'autorizzazione unica dovrà ricomprendere i seguenti titoli:

1. permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/20139 rilasciato dal Comune di Poggio Renatico,
2. autorizzazione unica ambientale per le matrici emissioni in atmosfera e scarichi idrici (D.Lgs. 152/2006),
3. nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (scarico in acque superficiali),
4. valutazione del Progetto da parte del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara ai sensi del DPR 151/2011,
5. eventuale autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995),
6. nulla osta alla immissione del biometano nella rete di distribuzione gas,
7. verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale e di settore;

DATO ATTO DELL'ITER ISTRUTTORIO DI SEGUITO DESCRITTO:

- in data 28/05/2021 con nota PG 2021/85051 questo Servizio ha avviato il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica e contestualmente ha indetto la Conferenza dei Servizi nella modalità simultanea sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., da tenersi in 1^ seduta il 21/06/2021 nella modalità telematica;
- con la suddetta comunicazione è stato trasmesso il link per la consultazione della documentazione di progetto e sono stati specificati i tempi:
 - richiesta delle integrazioni da parte degli Enti della Conferenza entro 15 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento (termine il 12/06/2021),
 - espressione dei pareri/determinazioni/nulla osta da parte degli Enti nel corso della Conferenza in modo da permettere la conclusione del procedimento e entro il termine perentorio di 90 giorni (fatta salva l'eventuale sospensione del medesimo),
- con la sopra richiamata comunicazione è stato altresì richiesto al Comune di Poggio Renatico di dare adeguata pubblicità del procedimento avviato provvedendo alla pubblicazione del medesimo sull'Albo Pretorio online per 15 giorni;
- gli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi sono di seguito elencati:
 - Comune di Poggio Renatico,
 - Provincia di Ferrara – P.O. Urbanistica,
 - Ausl – Dipartimento di Sanità Pubblica,
 - Ausl – Area Sanità Pubblica Veterinaria,
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
 - Ministero Interni – Comando Provinciale VV.F.,
 - Prefettura di Ferrara,
 - Soprintendenza Archeologia,
 - Ministero Sviluppo Economico,
 - Unmig Bologna
 - Enac,
 - Enav,
 - E-distribuzione,
 - Snam Rete Gas,
 - Servizio Territoriale – Arpae,
 - Unità AUA e autorizzazioni settoriale – Sac Arpae,e la Ditta Smart Green Energy Srl;
- in data 14/06/2021 questo Servizio ha provveduto a trasmettere alla Ditta (PG 2021/93674) le richieste di integrazioni pervenute dagli Enti di seguito elencati:
 - Provincia di Ferrara (acquisite con PG 2021/91510 del 10/06/2021),
 - Servizio Territoriale di Arpae (acquisite con PG 2021/89616 del 08/06/2021),
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (acquisite con PG 2021/97329 del 22/06/2021),e contestualmente è stata comunicata la sospensione del procedimento;

- in data 21/06/2021 si è tenuta la 1^ seduta di CdS che si è conclusa prendendo atto della volontà della Ditta di trasmettere, nella forma di integrazioni volontarie, la documentazione e i chiarimenti sottoelencati (**ALLEGATO 1: Verbale 1^ seduta CdS**):

- Richiesta di permesso di costruire con progetto esecutivo,
- Compilazione del modello di AUA completo delle schede relative alle diverse matrici,
- Nuova relazione tecnica, priva dei refusi, riportante:
 - a) valutazione del rischio incendio relativo all'impianto/deposito di Glicerina con le indicazioni sulle caratteristiche di pericolosità, ai fini antincendio, della stessa;
 - b) valutazione del rischio incendio relativo all'impianto di UPGRADING (trattamento biogas) con chiare indicazioni anche sulle sostanze presenti (come viene trattata la NH3, etc);
 - c) valutazione rischio atmosfere esplosive e misure di protezione adottate nelle aree ATEX (punto 6.6 del DM 3.2.2016);
 - d) compatibilità urbanistica territoriale rispetto a quanto richiesto al punto 2.6 del DM 3.2.2016;
 - e) chiarimento in merito alla distanza di 100m del deposito di "materie prime" dai fabbricati esterni (sono presenti in planimetria 2 fabbricati esterni);
 - f) indicazioni sulla assoggettabilità dell'impianto a gestione SNAM;
- Conferma del fatto che il sistema raccolta acque funzioni dal punto di vista altimetrico in quanto la vasca è collocata nel punto altimetricamente più elevato e indicazioni relative alla linea di scarico dall'impianto al canale.

Le modalità di approvvigionamento del letame/liquame bovino, che al momento sembra essere l'unico ammendante di SOA che la ditta intende utilizzare

- in data 14/07/2021 (PG 2021/132845) questo Servizio ha provveduto a trasmettere agli Enti della Conferenza le integrazioni della Ditta (acquisite con PG 2021/109635 – 109650 – 109658 – 109668 – 109673 e 109677 in data 13/07/2021) comunicando al contempo:
 - il riavvio del procedimento (risultato sospeso per 29 giorni),
 - il nuovo termine per l'espressione dei pareri determinazioni da parte degli Enti della Conferenza (10/09/2021),
- in data 27/08/2021 questo Servizio ha indetto la 2^ seduta conclusiva di CdS nella modalità telematica in data 24/09/2021 conclusasi con *l'approvazione del progetto come modificato dagli elaborati trasmessi con le integrazioni* (**ALLEGATO 2: Verbale 2^ seduta CdS**);
- in data 23/09/2021 questo servizio ha provveduto a trasmettere agli Enti ulteriori integrazioni volontarie pervenute in data 09/09/2021 (acquisite con PG 2021/139501 – 139503 – 139505), valutate nel corso della 2^ seduta di CdS);

ACCERTATO che questo Servizio ha provveduto a trasmettere alla Ditta e agli Enti della CdS i verbali delle sedute di Conferenza: in data 23/06/2021 con PG 2021/98577 il Verbale della 1^ seduta e in data 27/09/2021 con PG 2021/148080 il Verbale della 2^ seduta conclusiva;

CONSIDERATO che nell'ambito del presente procedimento unico sono stati acquisiti le seguenti autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati:

ENTE	Data a Protocollo	Parere/nulla osta/determinazione
Comune di Poggio Renatico	03/09/2021 - PG 2021/136507	Parere favorevole con prescrizioni Permesso di Costruire
Comune di Poggio Renatico	04/10/2021 – PG 2021/152313	Parere favorevole (rumore)
Comando Prov.le Vigili del Fuoco FE	29/07/2021 – PG 2021/118986	Parere favorevole con prescrizioni
Serv. Territoriale - Arpae	01/09/2021 – PG 2021/135324	Relazione tecnica con prescrizioni
Ausl – Dip. Sanità Pubblica	26/08/2021 – PG 2021/132053	Parere favorevole con prescrizioni
Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara	07/09/2021 – PG 2021/138072	Parere favorevole con prescrizioni
	05/10/2021 – PG 2021/153469	Parere favorevole con prescrizioni
Ministero Sviluppo Economico	28/07/2021 – PG 2021/118009	Parere favorevole con prescrizioni
Soprintendenza Archeologia	22/06/2021 – PG 2021/97801	Parere favorevole con prescrizioni
Enac	24/08/2021 – PG 2021/130988	Parere favorevole con prescrizioni
Snam Rete Gas	10/06/2021 – PG 2021/91012	Comunicazione non interferenza
Snam Rete Gas	24/09/2021 – PG 2021/147518	Preventivo punto consegna
		Preventivo punto di riconsegna
Arpae - SAC	11/10/2021	AUA - DET-AMB-2021-5056

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14-ter c.7 della L.241/90 e s.m.i. *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ...;*

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento della tariffa istruttoria, così come prevista dal Tariffario Arpae approvato con Deliberazione Direttore generale n. DEL-2019-55 del 14/05/2019;

ACCERTATO alla luce dell'attività istruttoria condotta mediante la Conferenza di Servizi appositamente indetta e favorevolmente conclusa, che sussistono le condizioni per il rilascio, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. del provvedimento di autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto in progetto sulla base degli elaborati così come modificati nel corso del procedimento e di seguito elencati:

- 004_Doc_Dispatch_Area_Rev.01.pdf;
- 011_RT_Relazione tecnica.pdf
- 012_Tav.1 Inquad. territoriale.pdf
- 013_Tav.2 Inquad. vincolistico.pdf
- 014_Tav.3 Layout.pdf
- 015_Tav.4a Piante, sezioni, prospetti.pdf
- 016_Tav.4b Piante, sezioni, prospetti.pdf
- 017_Tav.4c Piante, sezioni, prospetti.pdf
- 018_Tav.4d Piante, sezioni, prospetti.pdf

019_Tav.4e Piante, sezioni, prospetti.pdf
020_Tav.4f Piante sezioni, prospetti.pdf
021_Tav.4g_Rev.02 Pianta, Sezioni, Prospetti.pdf
022_Tav.5 Superfici coperte.pdf
025_Tav.8_Rev.01 Linee processo.pdf
026_Tav.9_Rav.01 Linee di raccolta acque.pdf
028_Tav.11_Rev.01 Linee gas.pdf
029_Tav.12a_Rev.01 P&ID.pdf
030_Tav.12b P&ID Particolari di posa tubazioni.pdf
031_Tav.13 Viabilità accesso all'impianto.pdf
032_Tav.14 Prospetti e sezioni_Rev.01.pdf
033_Tav.15 Mitigazione_Rev.01.pdf
034_Tav.16 Fotoinserimenti_Rev.01
035_Tav.17 Sezioni ante e post operam.pdf
036_Tav.18 Piano quotato.pdf
037_RT_Veicolare.pdf
043_VVF_Protocollo valutazione progetto.pdf
045_RT_Compostaggio.pdf
047_RT_Piano ripristino.pdf
048_RT_GANTT.pdf
049_RT_Computo metrico.pdf
052_Doc_Asseverazione ENAC.pdf
053_Doc_Asseverazione distanza infrastrutture.pdf
054_Doc_Preventivo connessione ENEL.pdf
055_Doc_Preventivo connessione SNAM_prelievo da rete.pdf
056_Doc_Preventivo connessione SNAM_immissione in rete.pdf
057_Doc_Trasmissione MiSE.pdf
063_RT_Relazione integrativa.pdf
067_RT_Compostaggio_integrativa.pdf
068_Doc_SNAM PdR.pdf
069_Doc_SNAM PdC.pdf
070a_VVF_RT_Rev.01.pdf
070b_VVF_Tav.1 di 4 Planimetrie dell'impianto.pdf
070c_Rev.01_VVF_Tav.2 di 4 Area impianto biometano.pdf
070d_VVF_Tav.3 di 4 Componenti dell'impianto.pdf
070e_VVF_Tav.4 di 4 Componenti dell'impianto.pdf
071_VVF_Scheda sicurezza glicerina.pdf
072_VVF_Tav.5 Distanze fabbricati esterni.pdf
073_RT_ATEX gas.pdf

074_RT_ATEX polveri.pdf
075_Tav. ATEX.pdf;
078_Tav.19_Rev.01 Tavola consorzio.pdf
079_Doc_Caposaldo 080020.pdf

DATO ATTO che nel presente provvedimento confluiscono le seguenti autorizzazioni, nullaosta o atti di assenso:

1. permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/20139 rilasciato dal Comune di Poggio Renatico,
2. A.U.A. per le matrici emissioni in atmosfera e scarichi idrici (D.Lgs. 152/2006),
3. nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (scarico in acque superficiali),
4. valutazione del Progetto da parte del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara ai sensi del DPR 151/2011,
5. nulla osta alla immissione e prelievo del biometano nella rete di distribuzione gas,

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 102/2019 del 7/10/2019, alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, a seguito delle risultanze istruttorie sopraesposte e dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi, che sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento in oggetto;

Tutto ciò premesso

la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE

di assumere che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;

di dichiarare conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, convocata in modalità simultanea sincrona, e di recepire le risultanze favorevoli della medesima nella forma di pareri e nulla osta pervenuti ed espressi nell'ambito del procedimento;

di approvare il progetto per la REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTEKNICI IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) - S.P. 8 – censiti al Foglio 30, Particella 29, **come modificato nel corso del procedimento secondo gli elaborati elencati in premessa** e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria;

di autorizzare, ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, la Ditta SMART GREEN ENERGY Srl, (P.IVA e C.F. 04795570235) con sede legale in Comune di Bovolone (VR) 37051 - Via Don Carlo Gnocchi n. 5, a REALIZZARE ED ESERCIRE L'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTEKNICI IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) - S.P. 8 – censiti

al Foglio 30, Particella 29, secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto così come modificati nel corso del procedimento e nel rispetto delle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;

di dare atto che il provvedimento di AUA n. DET-AMB-2021-5056 del 11/10/2021 allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante (**ALLEGATI 3 – 4 - 5**);

di vincolare la validità della presente autorizzazione unica al **perfezionamento del Contratto Preliminare di compravendita che dovrà essere tempestivamente trasmesso a questo Servizio;**

di vincolare la validità della presente autorizzazione unica al **rispetto delle condizioni e prescrizioni** espresse dagli Enti/strutture che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi di cui in premessa e di seguito riportate sulla base delle diverse matrici/ambiti:

PRESCRIZIONI - PREVENZIONE E SICUREZZA:

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: parere favorevole alle condizioni descritte nel progetto nonché alle ulteriori seguenti condizioni, integralmente riportate:

- a) *gli impianti elettrici abbiano caratteristiche strutturali, tensione di alimentazione e possibilità di intervento sugli stessi individuate nel piano della gestione delle emergenze tali da non costituire pericolo durante le operazioni di spegnimento;*
- b) *i digestori siano dotati degli impianti di rilevazione gas e di rilevazione delle perdite ai sensi del punto 2.11 dell'allegato al DM 3/2/2016. I teli di copertura dei digestori abbiano i requisiti richiesti al punto 2.2-d) dell'allegato al DM 3/2/2016;*
- c) *l'area di installazione dell'impianto in oggetto sia compatibile con lo strumento urbanistico (rif. Punto 2.6 (Ubicazione) dell'allegato al DM 3/2/2016;*
- d) *per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi emanate dal MI con DM 3/2/2016 (depositi di biogas), DM 13/07/2011 (gruppi elettrogeni), DM 16/08/2008 e DM 17/04/2008 (reti distribuzione e trasporto gas) nonché le norme di buona tecnica; la documentazione tecnica allegata all'istanza di valutazione costituisce parte integrante del parere;*
- e) *ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Ditta, a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalle previste certificazioni e/o dichiarazioni (rif. art. 4 comma 7 del DM 7/08/2012) atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola d'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio. Per le dichiarazioni e/o le certificazioni sopra citate (dall'art. 4 c.3 del DM 07/08/2012) dovrà obbligatoriamente utilizzata la modulistica stabilita dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco;*

f) *l'esercizio dell'attività, oltre agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lg.139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione. La violazione di quanto disposto dal predetto DPR 151/211 costituisce reato ai sensi del comma 1 dell'art. 20 del D.lg. 139/2006.*

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: *parere favorevole che evidenzia che il sistema proposto per la laminazione delle portate meteoriche in uscita dall'area dell'impianto risulta in linea con i valori limite stabiliti dalla deliberazione consorziale n. 61/2009 in materia di invarianza idraulica; parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

g) *deve essere fornita copia della "RELAZIONE INTEGRATIVA" riportante il dato corretto della quota delle tubazioni in arrivo alla vasca di prima pioggia, pari a 16,65 m, in modo da uniformare quanto riportato nella "Tav. 19_ TAVOLA CONSORZIO" con la relazione integrativa citata;*

h) *per quanto riguarda le tubazioni di scarico che si immettono nella vasca di laminazione, continuano a permanere nella "TAV.19_REV.01 TAVOLA CONSORZIO" rappresentazioni grafiche discordanti tra lo schema generale dell'impianto (PLANIMETRIA GENERALE Scala 1:500) ed il particolare del pozzetto di raccolta e rilancio acque meteoriche; si dovrà provvedere ad uniformare gli elaborati;*

i) *si deve provvedere a correggere la "RELAZIONE INTEGRATIVA" riportando la corretta quota di invaso della vasca di laminazione, pari a 16,80, come già riportato nella "TAV.19_ TAVOLA CONSORZIO" al fine di uniformare i dati contenuti negli elaborati tecnici;*

j) *relativamente all'individuazione del percorso idraulico da evidenziare in planimetria, si chiarisce che sia le tubazioni che i fossati interaziendali presenti tra il punto di scarico delle acque meteoriche dell'impianto e lo Scolo Principale Superiore non rientrano tra le competenze consorziali: lo scolo Principale Superiore costituisce l'unica linea idraulica di competenza del Consorzio e rappresenta il recettore finale degli scarichi provenienti dallo stabilimento in questione. **La documentazione progettuale dovrà quindi riportare il percorso idraulico dalla cassa di laminazione fino al punto di scarico nello Scolo Principale Superiore;***

AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica: *parere favorevole alla seguente condizione:*

k) *poiché la Ditta Agralya Srl si pone come intermediario di effluenti zootecnici, permane l'obbligo di riconoscimento della Ditta Smart Green Energy ai sensi del Reg. 1069/2009 e la stessa ditta Agralya Srl deve essere registrata ai sensi della stessa normativa; pertanto la ditta Smart Green Energy dovrà sottostare agli adempimenti previsti dal Reg citato e dal Reg. 142/2011.*

PRESCRIZIONI – MATRICI AMBIENTALI

ARPAE – SAC – Unità A.U.A. - con atto n. DET-AMB-2021-5056 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale con prescrizioni per le quali si rinvia all'atto medesimo: ALLEGATO 3) con riferimento a:

Scarichi idrici (Tav. Rev. 01 "Linee di raccolta acque"

Emissioni in atmosfera (Tav. 6 "Emissioni in atmosfera")

Impatto acustico: autorizzate senza prescrizioni.

Detto Atto che ha validità 15 anni, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

PRESCRIZIONI – INTERFERENZE

Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

l) l'area è interessata da frequentazioni antropiche sparse di età romana; pertanto l'opera è da sottoporre a scavo ad assistenza archeologica in corso d'opera; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica;

m) dovrà essere data a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

Ministero dello Sviluppo Economico

n) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto richiamato nelle considerazioni della Tav. 12b – particolari di posa tubazioni, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti l'impianto in realizzazione;

o) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica e negli Elaborati grafici Tav. 3 e Tav. 12b del 07/05/2021 (n/s prot. n. miseAOO_AT:Registro Ufficiale.I.0076377 del 18/05/2021);

PRESCRIZIONI – PERMESSO DI COSTRUIRE – Comune di Poggio Renatico (ALLEGATO 6)

p) deposito del progetto strutturale ai sensi L.R. 19/2008;

q) i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di rilascio dell'Atto ed essere completati entro tre anni dalla data del rilascio dell'Atto;

r) ai sensi dell'art. 19 della L.R. 15/13, salvo comunicazione di proroga da presentarsi anteriormente alla scadenza, decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita;

s) la data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata al Comune, con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori, oltre alle eventuali integrazioni previste dalle prescrizioni di seguito riportate;

t) la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata ad un nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite, da presentarsi anteriormente alla scadenza;

u) entro il termine di validità dell'atto dovrà essere presentata la segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità. Nessun fabbricato o porzione di esso può essere abitato o usato prima della presentazione della suddetta segnalazione;

Ulteriori obblighi e prescrizioni generali sono contenuti nell'ALLEGATO PERMESSO DI COSTRUIRE

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1 prima dell'avvio dei lavori la Ditta dovrà corrispondere una fidejussione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore di**

Arpae mediante fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari a 299.291,17 euro, così come stimato dalla Ditta (Allegato 1 di 047_RT_Piano Ripristino);

- 2 **l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 1 anno** dalla data di esecutività della presente determina e se ne dovrà dare preventiva informazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Poggio Renatico al quale dovrà essere data formale comunicazione con l'indicazione del direttore lavori e dell'impresa cui si affideranno i lavori; il titolare dell'autorizzazione unica dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale ritardo nell'avvio ascrivibile a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente un nuovo termine perentorio;
- 3 unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture, in conformità alla L.R. 19/2008, e la Denuncia lavori di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/2001, se dovuti;
- 4 **la fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data della presente autorizzazione e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Poggio Renatico allegando la richiesta del certificato di conformità edilizia e quanto richiesto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 15/2013;
- 5 **entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori** il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Poggio Renatico il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
- 6 **quindici giorni prima dell'entrata in esercizio** dell'impianto, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Poggio Renatico;
- 7 non sono ammesse varianti al progetto approvato e, qualora il titolare dell'autorizzazione intenda apportare varianti, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ad ARPAE SAC di Ferrara;
- 8 il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Poggio Renatico eventuali fermi prolungati, interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti;
- 9 il titolare dell'autorizzazione ha altresì l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare il nominativo del legale rappresentante;
- 10 sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio e di dismissione dell'impianto, la Ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* e s.m. e integrazioni in merito ai vari aspetti attinenti al tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente che dovessero crearsi in qualsiasi fase gestionale dell'impianto di cogenerazione dovranno essere

tempestivamente comunicate al Comune di Poggio Renatico, all'Arpae di Ferrara e all'Azienda USL di Ferrara;

- 11 si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale, sicurezza, vigenti e che possono essere nelle materie stesse emanati;
- 12 **DISMISSIONE DELL'IMPIANTO:** ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 115/08 e dell'art. 13.1 lett. J del D.M. 10 settembre 2010, il titolare dell'impianto è tenuto, a seguito della eventuale dismissione, al ripristino dello stato dei luoghi che dovrà essere eseguito come da Piano Preliminare di Dismissione (047_RT_Piano Ripristino e Allegato 1);
- 13 **RINNOVO A.U.A.:** l'atto DET-AMB-2021-5056 allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante, ha scadenza a 15 anni dal rilascio; pertanto la Ditta, prima della sua scadenza, dovrà presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae la richiesta di rinnovo.

la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE ALTRESI'

di dare atto che il termine stabilito per la conclusione del procedimento (24/09/2021 vale a dire entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza completa oltre i 29 giorni di sospensione del procedimento) non è stato rispettato poiché il perfezionamento dell'atto di A.U.A. ha necessitato il completamento del parere comunale relativamente alla matrice rumore ed anche perché in data 05/10/2021 il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha trasmesso un'ulteriore comunicazione contenente precisazioni e prescrizioni conseguenti alle integrazioni volontarie della Ditta;

di dare atto che la ditta SMART GREEN ENERGY, con la nota del 24/09/2021, acquisita con PG2021/147768 ha dichiarato di aver assolto all'imposto di bollo al fine del rilascio del presente atto, con la marca da bollo numero identificativo 01201782064796 del 16/09/2021;

di trasmettere, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata e ai componenti della Conferenza di Servizi;

DICHIARA CHE

La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della Dirigente di ARPAE – SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Dott.ssa Marina Mengoli

Responsabile Servizio Autorizzazioni
e Concessioni - FERRARA - ARPAE Emilia Romagna

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.